

N. 26277/06 R.G.N.R.

N. 15294/06 R. G. GIP

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

SEZIONE 5°

al Presidente
da ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

**CAMERA DEI DEPUTATI**

ARRIVO 24 Luglio 2006

Prot: 2006/0024031/GEN/PI

Visto l'articolo 68 della Costituzione;

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge 20 giugno 2003 n. 140;

Vista la richiesta di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere avanzata dal P.M. in data 11 luglio 2006 nei confronti di SIMEONI Giorgio;

Vista l'ordinanza del G.I.P. in data 21 luglio 2006 di applicazione della custodia cautelare in carcere a carico di SIMEONI Giorgio per i seguenti reati:

- a) **del delitto di cui all'art.416 c.p.** per essersi associato con SCACCHI Giampaolo, SCHINA Franco, COLAIACOMO Damiano, PERUZZI Francesca, IANNUZZI Anna Giuseppina, CAPPELLI Andrea, MARI Marcella, TONDI Roberto, CRISTOFANO Remigio, SPADAFORA Giuseppe, GHAFFAR DJABARI Gita, BORGOGNONI Ermenegilda, comunemente detta GRECO Gilda, BARNABEI Angelina, FLORI Anna e MONACO Roberto, al fine di perpetrare un numero indeterminato di reati contro il patrimonio, contro la fede pubblica, contro la Pubblica Amministrazione ed altri reati, tutti tesi a percepire indebitamente i finanziamenti per i corsi di formazione della Regione Lazio, e con le particolare modalità indicate nei reati fine di seguito contestati;
- **SIMEONI** quale Assessore alla Formazione della Regione Lazio, **SCACCHI** quale addetto alla segreteria dell'assessorato alla Formazione della Regione Lazio, **SCHINA** quale Direttore Regionale della Formazione e Politiche del Lavoro, **COLAIACOMO** quale addetto alla Direzione Regionale della Formazione e Politiche del Lavoro, **PERUZZI** quale impiegata Area Definizione Standard (Area Accreditamento) della Regione Lazio;
 - **IANNUZZI, CAPPELLI, MARI, e TONDI** quali titolari, i primi due di fatto e i secondi due anche formalmente, delle società **I.K.T. s.r.l., F.K. TERAPIA di Renato FLORI e Licia MERCADANTE s.r.l., CENTRO EUROPEO DIAGNOSTICO s.r.l., G.E.I.E. — MEDICAL INTERNATIONAL GROUP, SANT'ANTONIO ANALISI E**

FISIOTERAPIA s.r.l., CENTRO ROMANO SAN MICHELE s.r.l., C & C Team s.r.l., PROGETTO SALUTE s.r.l.;

- **CRISTOFANO, SPADAFORA, GHAFAR DJABARI, BORGOGNONI Ermenegilda, comunemente detta GRECO Gilda, FLORI e MONACO** quali direttori, coordinatori e gestori dei corsi finanziati dalla Regione Lazio, **BARNABEI** quale operatore contabile ed amministrativo per l'organizzazione dei suindicati corsi.

Con funzioni di promozione e coordinamento dell'associazione per delinquere per **SIMEONI, SCACCHI, SCHINA e PERUZZI**; di costituzione, organizzazione e direzione dell'associazione criminale per **IANNUZZI e CAPPELLI**.

In Roma, dal novembre 2004 al dicembre 2005.

- b) del reato di cui agli 110, 81 cpv., 61 n.2, 319 e 321 c.p. perché in concorso con **SCACCHI** Giampaolo, **SCHINA** Franco, **COLAIACOMO** Damiano, **PERUZZI** Francesca, **IANNUZZI** Anna Giuseppina, **CAPPELLI** Andrea, **MARI** Marcella, **TONDI** Roberto, **CRISTOFANO** Remigio, **SPADAFORA** Giuseppe, **GHAFAR DJABARI** Gita, **BORGOGNONI** Ermenegilda, comunemente detta **GRECO Gilda**, **BARNABEI** Angelina, **FLORI** Anna e **MONACO** Roberto, con più azioni esecutive di medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi che seguono, ciascuno nella qualità indicata specificamente al capo a), ed in particolare, **SIMEONI** quale Assessore alla Formazione della Regione Lazio, **SCACCHI** quale addetto alla segreteria dell'assessorato alla Formazione della Regione Lazio, **SCHINA** quale Direttore Regionale della Formazione e Politiche del Lavoro, **COLAIACOMO** quale addetto alla Direzione Regionale della Formazione e Politiche del Lavoro, **PERUZZI** quale impiegata Area Definizione Standard (Area Accreditamento) della Regione Lazio, si facevano dare e promettere da **IANNUZZI, CAPPELLI, MARI, e TONDI** titolari, i primi due di fatto e i secondi due anche formalmente, delle società **I.K.T. s.r.l., F.K.Terapia di Renato FLORI e Licia MERCADANTE s.r.l., CENTRO EUROPEO DIAGNOSTICO s.r.l., G.E.I.E. – MEDICAL INTERNATIONAL GROUP, SANT'ANTONIO ANALISI E FISIOTERAPIA s.r.l., CENTRO ROMANO SAN MICHELE s.r.l., C & C Team s.r.l., Progetto Salute s.r.l.**, denaro pari ad almeno il 50% degli importi dei finanziamenti erogati, per compiere una serie di atti contrari ai doveri di ufficio, e consistenti nella predisposizione di determinazioni regionali, atti e comunicazioni, informatiche e cartacee, idonee ad ammettere le predette società, ed i soggetti beneficiari alle stesse collegati, ai corsi di formazione finanziati

dalla Regione Lazio, così consentendo concreti vantaggi patrimoniali a tali società, come indicato nei capi che seguono.
In Roma dal novembre 2004 al dicembre 2005.

c) del reato di cui agli artt.110, 640 cpv., 81 cpv., 61 n.7 e n.9 c.p. perché, in concorso con **SCACCHI, SCHINA, COLAIACOMO, PERUZZI, IANNUZZI, CAPPELLI, MARI, TONDI, GHAFAR DJABARI, BARNABEI**, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, **MARI** nella qualità di legale rappresentante della **F.K. Terapia di R. FLORI e L. MERCADANTE s.r.l.**, **IANNUZZI e CAPPELLI** nella qualità di effettivi titolari della predetta società facente capo al gruppo societario “**IANNUZZI – CAPPELLI**”, **TONDI** nella sua qualità di corsista, docente nonché commercialista del predetto gruppo societario, **GHAFAR DJABARI** di coordinatore dei corsi, **BARNABEI** quale operatore contabile ed amministrativo per l’organizzazione dei corsi, **SIMEONI, SCACCHI, SCHINA, COLAIACOMO, e PERUZZI** nelle rispettive qualità indicate nel capo a), e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, mediante artifici e raggiri consistiti dapprima nel presentare una falsa documentazione, informatica e cartacea, onde consentire l’accesso della società ai corsi di formazione finanziati dalla Regione Lazio, ed in seguito nel rinunciare al finanziamento di tali corsi, in realtà mai tenuti, effettuando tale rinuncia unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali, inducevano in errore la Regione la quale, prima della rinuncia, ammetteva la società al finanziamento ed erogava la rata di anticipo, così procurandosi un ingiusto vantaggio patrimoniale con corrispondente danno della Regione Lazio.

In particolare, mediante artifici e raggiri consistenti nell’accreditare falsamente, quali sedi ove tenere tali corsi, via Ardea 27, sede della società, e via Pattinaggio n.100, luogo ove risulta ubicato l’hotel Sheraton, e nell’apporre le false firme dei beneficiari dei corsi sui relativi moduli informatici e cartacei, inducevano in errore la Regione Lazio - Direzione Formazione e Politiche del Lavoro, la quale:

- dapprima, con Determinazioni 4707 - 4708 - 4710 del 09.11.2004 accreditava la F.K. Terapia di R. FLORI e L. MERCADANTE s.r.l. per la sua sede di via Ardea 27 in ordine a tutte la macrotipologie (FS - FC - OR), e con Determinazione 2912 del 2005 accreditava anche la seconda sede ubicata in via del Pattinaggio 100;
- successivamente, con Determinazione numero 5487 del 13.12.2004, a seguito di nota datata 06.12.2004 della società diretta a poter accedere ad un primo finanziamento regionale destinato all’adeguamento del sistema della formazione statuito con Determinazione numero 4821 del 15.11.2004,

determinava di approvare la predetta richiesta di finanziamento per un importo riconosciuto di **euro 12.625,00**;

- infine, procedeva a liquidare l'anticipo relativo all'unico corso finanziato dalla Regione per tale ente che sarebbe dovuto iniziare il 14.02.2005 (avvio successivamente rinviato al 12.03.2005), e pari ad **euro 65.664,00**, somma accreditata da LAZIODISU sul c/c 340 - Banca Popolare Commercio e Industria - agenzia 113 con valuta 31.12.2004, conto intestato alla F.K. Terapia di R. Flori e L. Mercadante s.r.l.;

somme che non venivano restituite dalla società, sebbene:

- la stessa società con due missive datate entrambe 31.03.2005 e protocollate rispettivamente 20 e 21 aprile 2005 avesse comunicato di rinunciare al finanziamento per l'adeguamento del sistema di formazione (Determinazione 5487 del 13.12.2004) e successivamente di rinunciare all'accreditamento della sede di via Ardea 27, effettuando tali rinunce unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali;
- la stessa società - e questo solo quale conseguenza della comunicazione ricevuta dalla Regione di effettuazione dell'*audit* di verifica previsto per il 07.12.2005 e quindi unicamente allo scopo di evitare tale controllo regionale - avesse comunicato, proprio con missiva protocollata in data 07.12.2005 ovvero lo stesso giorno previsto per l'*audit* di verifica, di rinunciare all'accreditamento anche della sede di via del Pattinaggio n.100, allegando inoltre una falsa e quindi apparentemente precedente missiva di rinuncia di accreditamento di tale sede, datata 14.03.2005 ma mai protocollata, e peraltro inviata non al numero di fax Area Definizione Standard (definita anche Area Accreditamento), bensì al numero di FAX 06-51686800, numero che corrispondeva alla linea fax attestata presso la segreteria del Direttore Regionale alla Formazione, ruolo all'epoca ricoperto da SCHINA Franco;

così procurandosi il relativo ingiusto vantaggio patrimoniale con corrispondente rilevante danno della Regione Lazio.

In Roma, dal novembre 2004 al dicembre 2005.

- d) del delitto di cui agli artt.110, 81 cpv., 476 e 61 n.2 e n.9 c.p.** perché in concorso con le persone indicate al precedente capo di imputazione, con più azioni esecutive di medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere il reato di cui al capo che precede e nelle qualità ivi indicate, e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, formavano falsamente la documentazione di cui al capo che precede.

In Roma dal novembre 2004 al dicembre 2005.

e) del reato di cui agli artt.110, 56, 640 cpv., 81 cpv., 61 n.7 e n.9 c.p. perché, in concorso con SCACCHI, SCHINA, COLAIACOMO, PERUZZI, IANNUZZI, CAPPELLI, TONDI, CRISTOFANO, BARNABEI, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, **TONDI** nella qualità di legale rappresentante della **Progetto Salute s.r.l.** nonché di docente e commercialista del gruppo societario, **IANNUZZI** e **CAPPELLI** nella qualità di effettivi titolari della predetta società facente capo al gruppo societario “**IANNUZZI – CAPPELLI**”, **CRISTOFANO Remigio** di direttore di sede, **BARNABEI** quale operatore contabile ed amministrativo per l'organizzazione dei corsi, e quale coordinatore dei corsi, **SIMEONI, SCACCHI, SCHINA, COLAIACOMO, e PERUZZI** nelle rispettive qualità indicate nel capo a), e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, mediante artifici e raggiri consistiti dapprima nel presentare una falsa documentazione, informatica e cartacea, onde consentire l'accesso della società ai corsi di formazione finanziati dalla Regione Lazio, ed in seguito nel rinunciare al finanziamento di tali corsi, in realtà mai tenuti, effettuando tale rinuncia unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali, compivano atti idonei e diretti in modo non equivoco ad indurre in errore la Regione la quale, prima della rinuncia, ammetteva la società al finanziamento, tentando così di procurarsi un ingiusto vantaggio patrimoniale con corrispondente danno della Regione Lazio.

In particolare, mediante artifici e raggiri consistenti nell'accreditare falsamente, quali sedi ove tenere tali corsi, via E. Chiovena 34/42, sede della società, e via Pattinaggio n.100, luogo ove risulta ubicato l'hotel Sheraton, e nell'apporre le false firme dei beneficiari dei corsi sui relativi moduli informatici e cartacei, compivano atti idonei e diretti in modo non equivoco ad indurre in errore la Regione Lazio - Direzione Formazione e Politiche del Lavoro, la quale:

- dapprima, con Determinazioni 4707 - 4708 - 4710 del 09.11.2004 accreditava la Progetto Salute s.r.l. per la sua sede di via E. Chiovena 34/42 in ordine a tutte la macrotipologie (FS - FC - OR), e con Determinazione 2912 e 2914 del 2005 accreditava anche la seconda sede ubicata in via del Pattinaggio 100;
- successivamente, con Determinazione numero 5487 del 13.12.2004, a seguito di nota datata 06.12.2004 della società diretta a poter accedere ad un finanziamento regionale destinato all'adeguamento del sistema della formazione statuito con Determinazione numero 4821 del 15.11.2004, determinava di approvare la predetta richiesta di finanziamento per un importo riconosciuto di **euro 12.625,00**;

In seguito, completavano gli artifici ed i raggiri in quanto, unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali:

- con due missive datate entrambe 31.03.2005 e protocollate rispettivamente 20 e 21 aprile 2005, la società rinunciava al finanziamento per l'adeguamento del sistema di formazione (Determinazione 5487 del

13.12.2004) ed inoltre rinunciava all'accreditamento della sede di via E. Chioventa 34/42;

- la stessa società - e questo solo quale conseguenza della comunicazione ricevuta dalla Regione di effettuazione dell'*audit* di verifica previsto per il 14.12.2005 e quindi unicamente allo scopo di evitare tale controllo regionale - comunicava, proprio con missiva protocollata in data 14.12.2005 ovvero lo stesso giorno previsto per l'*audit* di verifica, di rinunciare all'accreditamento anche della sede di via del Pattinaggio n.100, allegando inoltre una falsa e quindi apparentemente precedente missiva di rinuncia di accreditamento di tale sede, datata 14.03.2005 ma mai protocollata, e peraltro inviata non al numero di fax Area Definizione Standard (definita anche Area Accreditamento), bensì al numero di FAX 06-51686800, numero che corrispondeva alla linea fax attestata presso la segreteria del Direttore Regionale alla Formazione, ruolo all'epoca ricoperto da SCHINA Franco.

Evento non verificatosi per cause indipendenti dalla loro volontà, essendo stata la società costretta a rinunciare ai finanziamenti e all'accreditamento delle sedi per evitare i controlli dei competenti uffici della Regione Lazio.

In Roma nelle date suindicate.

- f) del delitto di cui agli artt.110, 81 cpv., 476 e 61 n.2 e n.9 c.p.** perché in concorso con le persone di cui al precedente capo di imputazione, con più azioni esecutive di medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere il reato di cui al capo che precede e nelle qualità ivi indicate, e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, formavano falsamente la documentazione di cui al capo che precede.

In Roma dal novembre 2004 al dicembre 2005.

- g) del reato di cui agli artt.110, 56, 640 cpv., 81 cpv., 61 n.7 e n.9 c.p.** perché, in concorso con SCACCHI, SCHINA, COLAIACOMO, PERUZZI, IANNUZZI, CAPPELLI, TONDI, CRISTOFANO, BARNABEI, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, **TONDI** nella qualità di legale rappresentante della **C & C Team s.r.l.** nonché di commercialista del gruppo societario, **IANNUZZI** e **CAPPELLI** nella qualità di effettivi titolari della predetta società facente capo al gruppo societario "**IANNUZZI - CAPPELLI**", **CRISTOFANO** di direttore di sede, **BARNABEI** quale operatore contabile ed amministrativo per l'organizzazione dei corsi, **SIMEONI**, **SCACCHI**, **SCHINA**, **COLAIACOMO**, e **PERUZZI** nelle rispettive qualità indicate nel capo a), e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, mediante artifici e raggiri consistiti dapprima nel presentare una falsa documentazione, informatica e cartacea, onde

consentire l'accesso della società ai corsi di formazione finanziati dalla Regione Lazio, ed in seguito nel rinunciare al finanziamento di tali corsi, in realtà mai tenuti, effettuando tale rinuncia unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali, compivano atti idonei e diretti in modo non equivoco ad indurre in errore la Regione la quale, prima della rinuncia, ammetteva la società al finanziamento, tentando così di procurarsi un ingiusto vantaggio patrimoniale con corrispondente danno della Regione Lazio.

In particolare, mediante artifici e raggiri consistenti nell'accreditare falsamente, quali sedi ove tenere tali corsi, via Casale De Merode, e via Pattinaggio n.100, luogo ove risulta ubicato l'hotel Sheraton, e nell'apporre le false firme dei beneficiari dei corsi sui relativi moduli informatici e cartacei, compivano atti idonei e diretti in modo non equivoco ad indurre in errore la Regione Lazio - Direzione Formazione e Politiche del Lavoro, la quale:

- dapprima, con Determinazioni 4707 - 4708 - 4710 del 09.11.2004 accreditava la C & C Team s.r.l. per la sua sede di via Casale De Merode in ordine a tutte la macrotipologie (FS - FC - OR), e con Determinazione 2914 del 2005 accreditava anche la seconda sede ubicata in via del Pattinaggio 100;
- successivamente, con Determinazione numero 5487 del 13.12.2004, a seguito di nota datata 06.12.2004 della società diretta a poter accedere ad un finanziamento regionale destinato all'adeguamento del sistema della formazione statuito con Determinazione numero 4821 del 15.11.2004, determinava di approvare la predetta richiesta di finanziamento per un importo riconosciuto di **euro 12.625,00**;

In seguito, completavano gli artifici ed i raggiri in quanto, unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali,:

- con due missive datate entrambe 31.03.2005 e protocollate rispettivamente 20 e 21 aprile 2005, la società rinunciava al finanziamento per l'adeguamento del sistema di formazione (Determinazione 5487 del 13.12.2004) ed inoltre rinunciava all'accreditamento della sede di via Casale De Merode;
- la stessa società - e questo solo quale conseguenza della comunicazione ricevuta dalla Regione di effettuazione dell'*audit* di verifica previsto per il 14.12.2005 e quindi unicamente allo scopo di evitare tale controllo regionale - comunicava, proprio con missiva protocollata in data 14.12.2005 ovvero lo stesso giorno previsto per l'*audit* di verifica, di rinunciare all'accreditamento anche della sede di via del Pattinaggio n.100, allegando inoltre una falsa e quindi apparentemente precedente missiva di rinuncia di accreditamento di tale sede, datata 14.03.2005 ma mai protocollata, e peraltro inviata non al numero di fax Area Definizione Standard (definita anche Area Accreditamento), bensì al numero di FAX 06-51686800, numero che corrispondeva alla linea fax attestata presso la segreteria del

Direttore Regionale alla Formazione, ruolo all'epoca ricoperto da SCHINA Franco.

Evento non verificatosi per cause indipendenti dalla loro volontà, essendo stata la società costretta a rinunciare ai finanziamenti e all'accreditamento delle sedi per evitare i controlli dei competenti uffici della Regione Lazio.

In Roma nelle date suindicate.

h) del delitto di cui agli artt.110, 81 cpv., 476 e 61 n.2 e n.9 c.p. perché in concorso con le persone di cui al precedente capo di imputazione, con più azioni esecutive di medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere il reato di cui al capo che precede e nelle qualità ivi indicate, e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, formavano falsamente la documentazione di cui al capo che precede.

In Roma dal novembre 2004 al dicembre 2005.

i) del reato di cui agli artt.110, 640 cpv., 81 cpv., 61 n.7 e n.9 c.p. perché, in concorso con SCACCHI, SCHINA, COLAIACOMO, PERUZZI, IANNUZZI, CAPPELLI, MARI, TONDI, SPADAFORA, GHAFAR DJABARI, BARNABEI, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, MARI nella qualità di legale rappresentante della C.E.D. - Centro Europeo Diagnostico s.r.l., IANNUZZI e CAPPELLI nella qualità di effettivi titolari della predetta società facente capo al gruppo societario "IANNUZZI – CAPPELLI", TONDI nella sua qualità di rendicontatore, corsista, docente, nonché di commercialista del gruppo societario, SPADAFORA di direttore di sede, GHAFAR DJABARI Gita di coordinatore dei corsi, BARNABEI quale operatore contabile ed amministrativo per l'organizzazione dei corsi, SIMEONI, SCACCHI, SCHINA, COLAIACOMO, e PERUZZI nelle rispettive qualità indicate nel capo a), e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, mediante artifici e raggiri consistiti dapprima nel presentare una falsa documentazione, informatica e cartacea, onde consentire l'accesso della società ai corsi di formazione finanziati dalla Regione Lazio, ed in seguito nel rinunciare al finanziamento di tali corsi, in realtà mai tenuti, effettuando tale rinuncia unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali, inducevano in errore la Regione la quale, prima della rinuncia, ammetteva la società al finanziamento ed erogava la rata di anticipo, così procurandosi un ingiusto vantaggio patrimoniale con corrispondente danno della Regione Lazio.

In particolare, mediante artifici e raggiri consistenti nell'accreditare falsamente, quali sedi ove tenere tali corsi, via Caio Lelio 34, sede della società, e via Pattinaggio n.100, luogo ove risulta ubicato l'hotel Sheraton, e nell'apporre le false firme dei beneficiari dei corsi sui relativi moduli informatici e cartacei,

inducevano in errore la Regione Lazio - Direzione Formazione e Politiche del Lavoro, la quale:

- dapprima, con Determinazioni 4707 - 4708 - 4710 del 09.11.2004 accreditava la C.E.D. - Centro Europeo Diagnostico s.r.l. per la sua sede di via Caio Lelio 34 in ordine a tutte la macrotipologie (FS - FC - OR), e con Determinazione 2912 del 2005 accreditava anche la seconda sede ubicata in via del Pattinaggio 100;
- successivamente, con Determinazione numero 5487 del 13.12.2004, a seguito di nota datata 06.12.2004 della società diretta a poter accedere ad un finanziamento regionale destinato all'adeguamento del sistema della formazione statuito con Determinazione numero 4821 del 15.11.2004, determinava di approvare la predetta richiesta di finanziamento per un importo riconosciuto di **euro 12.625,00**;
- infine, procedeva a liquidare l'anticipo relativo all'unico corso finanziato dalla Regione per tale ente che sarebbe dovuto iniziare il 11.04.2005 (avvio successivamente rinviato al 11.06.2005), e pari ad **euro 131.328,00**, somma accreditata da LAZIODISU sul c/c sul c/c 741 - Banca Popolare Commercio e Industria - agenzia 113 con valuta 31.12.2004, conto intestato proprio alla C.E.D. Centro Europeo Diagnostico s.r.l.;

somme che non venivano restituite dalla società sebbene:

- la stessa società con due missive datate entrambe 31.03.2005 e protocollate rispettivamente 20 e 21 aprile 2005 avesse comunicato di rinunciare al finanziamento per l'adeguamento del sistema di formazione (Determinazione 5487 del 13.12.2004) e successivamente di rinunciare all'accREDITAMENTO della sede di Caio Lelio 34, effettuando tali rinunce unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali;
- la stessa società - e questo solo quale conseguenza della comunicazione ricevuta dalla Regione di effettuazione dell'*audit* di verifica previsto per il 07.12.2005 e quindi unicamente allo scopo di evitare tale controllo regionale - avesse comunicato, proprio con missiva protocollata in data 07.12.2005 ovvero lo stesso giorno previsto per l'*audit* di verifica, di rinunciare all'accREDITAMENTO anche della sede di via del Pattinaggio n.100, allegando inoltre una falsa e quindi apparentemente precedente missiva di rinuncia di accREDITAMENTO di tale sede, datata 14.03.2005 ma mai protocollata, e peraltro inviata non al numero di fax Area Definizione Standard (definita anche Area AccREDITAMENTO), bensì al numero di FAX 06-51686800, numero che corrispondeva alla linea fax attestata presso la segreteria del Direttore Regionale alla Formazione, ruolo all'epoca ricoperto da SCHINA Franco;

così procurandosi il relativo ingiusto vantaggio patrimoniale con corrispondente rilevante danno della Regione Lazio.

In Roma nelle date suindicate.

j) del delitto di cui agli artt.110, 81 cpv., 476 e 61 n.2 e n.9 c.p. perché in concorso con le persone di cui al precedente capo di imputazione, con più azioni esecutive di medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere il reato di cui al capo che precede e nelle qualità ivi indicate, e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, formavano falsamente la documentazione di cui al capo che precede.

In Roma dal novembre 2004 al dicembre 2005.

k) del reato di cui agli artt.110, 56, 640 cpv., 81 cpv., 61 n.7 e n.9 c.p. perché, in concorso con SCACCHI, SCHINA, COLAIACOMO, PERUZZI, IANNUZZI, CAPPELLI, MARI, TONDI, CRISTOFANO, BARNABEI, tra loro e con SIMEONI Giorgio, all'epoca Assessore alla Formazione della Regione Lazio, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, **MARI** nella qualità di legale rappresentante della **G.E.I.E. – MEDICAL INTERNATIONAL GROUP**, **TONDI** nella qualità di rendicontatore della società nonché di commercialista del gruppo societario, **IANNUZZI** e **CAPPELLI** nella qualità di effettivi titolari della predetta società facente capo al gruppo societario "IANNUZZI – CAPPELLI", **CRISTOFANO** di direttore di sede, **BARNABEI** quale operatore contabile ed amministrativo per l'organizzazione dei corsi, **SIMEONI**, **SCACCHI**, **SCHINA**, **COLAIACOMO**, e **PERUZZI** nelle rispettive qualità indicate nel capo a), e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, mediante artifici e raggiri consistiti dapprima nel presentare una falsa documentazione, informatica e cartacea, onde consentire l'accesso della società ai corsi di formazione finanziati dalla Regione Lazio, ed in seguito nel rinunciare al finanziamento di tali corsi, in realtà mai tenuti, effettuando tale rinuncia unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali, compivano atti idonei e diretti in modo non equivoco ad indurre in errore la Regione la quale, prima della rinuncia, ammetteva la società al finanziamento, tentando così di procurarsi un ingiusto vantaggio patrimoniale con corrispondente danno della Regione Lazio.

In particolare, mediante artifici e raggiri consistenti nell'accreditare falsamente, quali sedi ove tenere tali corsi, via Casale De Merode n.8, e via Pattinaggio n.100, luogo ove risulta ubicato l'hotel Sheraton, e nell'apporre le false firme dei beneficiari dei corsi sui relativi moduli informatici e cartacei, compivano atti idonei e diretti in modo non equivoco ad indurre in errore la Regione Lazio - Direzione Formazione e Politiche del Lavoro, la quale:

- dapprima, con Determinazioni 4707 - 4708 - 4710 del 09.11.2004 accreditava la G.E.I.E. – MEDICAL INTERNATIONAL GROUP per la sua sede di via Casale De Merode n.8 in ordine a tutte la macrotipologie (FS - FC - OR), e con Determinazione 2912 e 2914 del 2005 accreditava anche la seconda sede ubicata in via del Pattinaggio 100;

- successivamente, con Determinazione numero 5487 del 13.12.2004, a seguito di nota datata 06.12.2004 della società diretta a poter accedere ad un finanziamento regionale destinato all'adeguamento del sistema della formazione statuito con Determinazione numero 4821 del 15.11.2004, determinava di approvare la predetta richiesta di finanziamento per un importo riconosciuto di **euro 12.625,00**;

In seguito, completavano gli artifici ed i raggiri in quanto, unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali:

- con due missive datate entrambe 31.03.2005 e protocollate rispettivamente 20 e 21 aprile 2005, la società rinunciava al finanziamento per l'adeguamento del sistema di formazione (Determinazione 5487 del 13.12.2004) ed inoltre rinunciava all'accreditamento della sede di via Casale De Merode n.8;
- la stessa società - e questo solo quale conseguenza della comunicazione ricevuta dalla Regione di effettuazione dell'*audit* di verifica previsto per il 07.12.2005 e quindi unicamente allo scopo di evitare tale controllo regionale - comunicava, proprio con missiva protocollata in data 07.12.2005 ovvero lo stesso giorno previsto per l'*audit* di verifica, di rinunciare all'accreditamento anche della sede di via del Pattinaggio n.100, allegando inoltre una falsa e quindi apparentemente precedente missiva di rinuncia di accreditamento di tale sede, datata 14.03.2005 ma mai protocollata, e peraltro inviata non al numero di fax Area Definizione Standard (definita anche Area Accreditamento), bensì al numero di FAX 06-51686800, numero che corrispondeva alla linea fax attestata presso la segreteria del Direttore Regionale alla Formazione, ruolo all'epoca ricoperto da SCHINA Franco.

Evento non verificatosi per cause indipendenti dalla loro volontà, essendo stata la società costretta a rinunciare ai finanziamenti e all'accreditamento delle sedi per evitare i controlli dei competenti uffici della Regione Lazio.

In Roma nelle date suindicate.

- l) del delitto di cui agli artt.110, 81 cpv., 476 e 61 n.2 e n.9 c.p.** perché in concorso con le persone di cui al precedente capo di imputazione, con più azioni esecutive di medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere il reato di cui al capo che precede e nelle qualità ivi indicate, e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, formavano falsamente la documentazione di cui al capo che precede.

In Roma dal novembre 2004 al dicembre 2005.

- m) del reato di cui agli artt.110, 56, 640 cpv., 81 cpv., 61 n.7 e n.9 c.p.** perché, in concorso con SCACCHI, SCHINA, COLAIACOMO, PERUZZI, IANNUZZI, CAPPELLI, MARI, TONDI, BARNABEI, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, **MARI** nella qualità di legale

rappresentante della **Centro Romano San Michele s.r.l.**, **TONDI** nella qualità di rendicontatore della società nonché di commercialista del gruppo societario, **IANNUZZI** e **CAPPELLI** nella qualità di effettivi titolari della predetta società facente capo al gruppo societario “**IANNUZZI – CAPPELLI**”, **BARNABEI** quale operatore contabile ed amministrativo per l’organizzazione dei corsi, **SIMEONI**, **SCACCHI**, **SCHINA**, **COLAIACOMO**, e **PERUZZI** nelle rispettive qualità indicate nel capo a) e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, mediante artifici e raggiri consistiti dapprima nel presentare una falsa documentazione, informatica e cartacea, onde consentire l’accesso della società ai corsi di formazione finanziati dalla Regione Lazio, ed in seguito nel rinunciare al finanziamento di tali corsi, in realtà mai tenuti, effettuando tale rinuncia unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali, compivano atti idonei e diretti in modo non equivoco ad indurre in errore la Regione la quale, prima della rinuncia, ammetteva la società al finanziamento, tentando così di procurarsi un ingiusto vantaggio patrimoniale con corrispondente danno della Regione Lazio.

In particolare, mediante artifici e raggiri consistenti nell’accreditare falsamente, quali sedi ove tenere tali corsi, via Casale De Merode n.8, e via Pattinaggio n.100, luogo ove risulta ubicato l’hotel Sheraton, e nell’apporre le false firme dei beneficiari dei corsi sui relativi moduli informatici e cartacei, compivano atti idonei e diretti in modo non equivoco ad indurre in errore la Regione Lazio - Direzione Formazione e Politiche del Lavoro, la quale:

- dapprima, con Determinazioni 4707 - 4708 - 4710 del 09.11.2004 accreditava la Centro Romano San Michele s.r.l. per la sua sede di via Casale De Merode n.8 in ordine a tutte le macrotipologie (FS - FC - OR), e con Determinazione 2914 del 2005 accreditava anche la seconda sede ubicata in via del Pattinaggio 100;
- successivamente, con Determinazione numero 5487 del 13.12.2004, a seguito di nota datata 06.12.2004 della società diretta a poter accedere ad un finanziamento regionale destinato all’adeguamento del sistema della formazione statuito con Determinazione numero 4821 del 15.11.2004, determinava di approvare la predetta richiesta di finanziamento per un importo riconosciuto di **euro 12.625,00**;

In seguito, completavano gli artifici ed i raggiri in quanto, unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali:

- con due missive datate entrambe 31.03.2005 e protocollate rispettivamente 20 e 21 aprile 2005, la società rinunciava al finanziamento per l’adeguamento del sistema di formazione (Determinazione 5487 del 13.12.2004) ed inoltre rinunciava all’accreditamento della sede di via Casale De Merode, effettuando tali rinunce unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali;